

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2017

INDICE

- 1) - IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
- 2) - IL 2017 – AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE**
- 3) - LE ATTIVITA' E I SERVIZI – ALCUNE CONSIDERAZIONI IN RAPPORTO AGLI ANNI 2015 – 2016**

ALLEGATO B.1 - LE ATTIVITA' E I SERVIZI DELLA SDS – CONFRONTO 2015/2016

- 4) - LA SDS IN NUMERI - ALLEGATO B.2**

- 5) - IL POA 2017**

5.1) attività finalizzate a dare continuità al POA 2016 in termini di prosecuzione e/o sviluppo di progetti collegati a finanziamenti specifici, (regionali, di altri Enti o di singoli Comuni)

5.2) attività consistenti nella programmazione e realizzazione di servizi innovativi ovvero nella realizzazione di obiettivi di miglioramento e sviluppo, che possono essere a loro volta collegati sia ad attività “ordinarie” sia ad attività ulteriori (2017-2018)

1) IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Allo scopo di definire la struttura e le modalità di redazione del Piano della Performance della Società della Salute è necessario innanzitutto fare riferimento alle norme che presiedono alla individuazione degli strumenti e al processo di programmazione, previsti dall'ordinamento per il settore sanitario e socio-assistenziale.

Tali norme sono contenute rispettivamente nella L.R. 40/2005 e s.m.i. "Disciplina del servizio sanitario regionale" e nella L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale".

In particolare il Capo III della L.R. 40/2005 disciplina la "Programmazione sanitaria e sociale integrata regionale e valutazione", mentre l'art. 27 della L.R. 41/2005 operando un rinvio diretto alle suddette norme stabilisce che "*La programmazione regionale degli interventi e servizi sociali è definita dal piano sanitario e sociale integrato regionale di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 40/2005*"

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale costituisce dunque "lo strumento di programmazione intersettoriale con il quale la Regione, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo, definisce gli obiettivi sanitari e sociali integrati in relazione ai bisogni assistenziali della popolazione rilevati dagli strumenti di valutazione e monitoraggio della programmazione sanitaria e sociale integrata..." (art. 18 L.R. 40/2005)

In coerenza con il Piano Sanitario e Sociale Integrato, con il Piano di Area Vasta e con il Piano Attuativo Locale il ***Piano Integrato di Salute*** è invece lo strumento di programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello zonale. (art. 21, comma 1)

Il P.I.S. è approvato dalla Conferenza Zonale integrata o dalle Società della Salute ove esistenti, si coordina e si integra con il Piano di Inclusione Zonale (P.I.Z) di cui all'art. 29 della L.R. 41/2005 ed è presentato nei Consigli Comunali entro 30 giorni dalla sua approvazione (art. 21, comma 3)

E' compito del P.I.S:

- a) *definire gli obiettivi di salute e benessere ed i relativi standard quantitativi e qualitativi in linea con gli indirizzi regionali, tenendo conto del profilo di salute e dei bisogni sanitari e sociali delle comunità locali;*
- b) *individuare efficaci azioni di contrasto nei confronti delle diseguaglianze nella salute e nell'assistenza sanitaria;*
- c) *adottare strategie per rendere più facili i progetti individuali di cambiamento degli stili di vita;*
- d) *individuare le modalità attuative;*
- e) *definire la rete dei servizi e degli interventi attivati sul territorio con indicazione delle capacità di intervento in termini sia di strutture che di servizi;*
- f) *individuare, sulla base degli obiettivi di salute di cui alla lettera a), le priorità di allocazione delle risorse provenienti dal fondo sanitario regionale e di quelle dei comuni;*
- g) *definire il fabbisogno di strutture residenziali e semiresidenziali, in coerenza con la programmazione regionale;*
- h) *promuovere l'integrazione delle cure primarie con il livello specialistico attraverso reti cliniche integrate e strutturate;*
- i) *definire, tenuto conto della complessiva organizzazione aziendale, la distribuzione sul territorio dei relativi presidi;*
- l) *individuare gli strumenti di valutazione di risultato relativi agli obiettivi specifici di zona.*

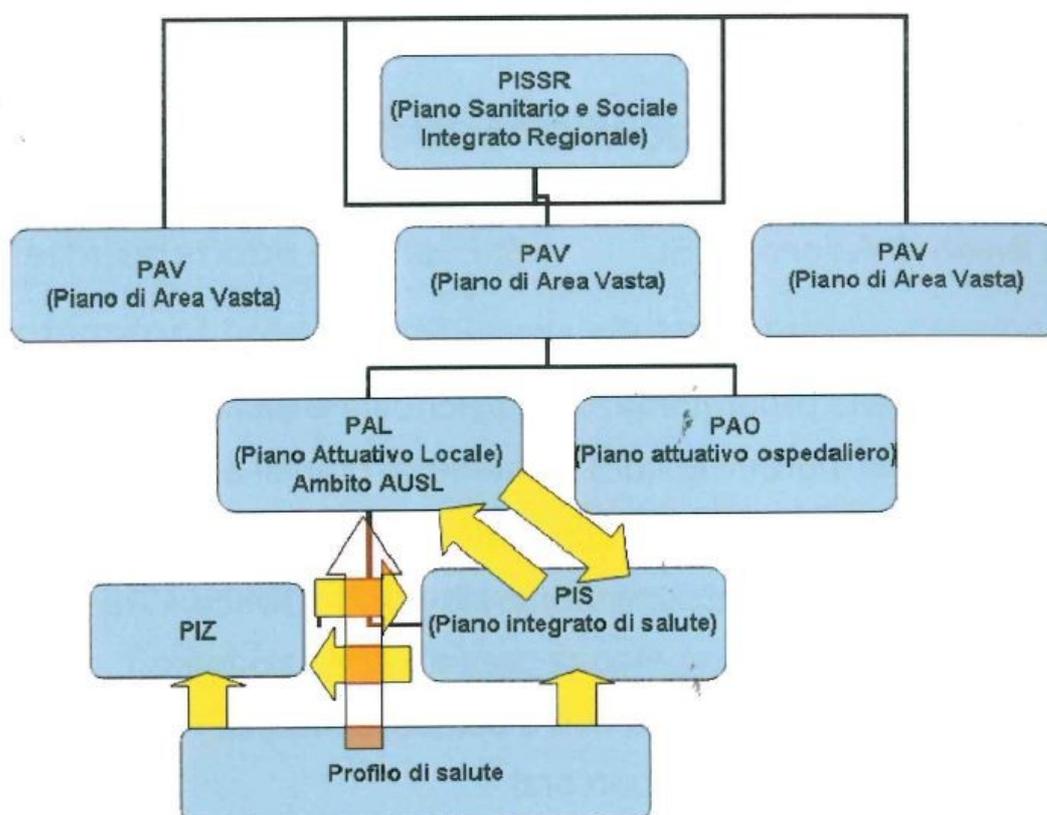
Il Piano di Inclusione Zonale (PIZ), a sua volta, determina, con riferimento alla funzione fondamentale in ambito sociale dei comuni e in conformità con le disposizioni del piano sanitario e sociale integrato regionale, le attività da perseguire tramite le reti di servizi e di welfare territoriale e gli obiettivi di servizio,....”

Il PIZ è approvato dalla conferenza zonale dei sindaci di cui all'articolo 34, ovvero dalle società della salute, ove esistenti, e si coordina con le altre politiche socio-sanitarie integrate a livello di zona-distretto nell'ambito del piano integrato di salute (art. 29 L.R. 41/2005)

Nel caso specifico della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest quindi Il Piano di Inclusione Zonale, da elaborarsi tenendo conto delle indicazioni programmatiche provenienti dai Comuni soci, costituisce in pratica una “articolazione” del PIS.

In estrema sintesi l’articolazione del sistema di programmazione delineato dalle norme potrebbe essere rappresentato dal seguente schema:

Nuovo modello di programmazione



La Società della Salute è dunque il soggetto istituzionalmente preposto alla predisposizione, approvazione ed attuazione del Piano Integrato di Salute cosicché il ciclo della performance finisce di fatto col coincidere, per la Società della Salute, con il ciclo della programmazione e valutazione delle politiche sanitarie e sociali integrate di Zona/Distretto; infatti, secondo la disposizione contenuta nell’art. 20, comma 4 della L.R. 40/2005, la Società della Salute redige annualmente la “Relazione sullo stato di salute” documento di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività sanitarie territoriali e sociali, che concorre, unitamente agli altri strumenti indicati dal medesimo articolo (Relazione sanitaria aziendale, relazione annuale sullo stato di attuazione dei Piani di area vasta, relazione sanitaria regionale e Relazione Sociale regionale) alla valutazione e monitoraggio della programmazione regionale.

2) IL 2017 – AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE

L'anno 2016 si prospettava, ai fini della programmazione delle attività della Società della Salute, come un anno di transizione.

Il quadro normativo delineato nel precedente paragrafo era stato infatti frutto delle importanti modifiche apportate alla Legge Regionale 40/2015 nel dicembre 2015, con l'introduzione non solo di sostanziali cambiamenti al processo di programmazione ma anche e soprattutto alla organizzazione degli assetti del sistema sanitario regionale, con l'accorpamento delle ASL, la introduzione della programmazione di Area Vasta, conseguente alle sinergie tra AOU e AUSL, la previsione di una integrazione su contesti più ampi della rete ospedaliera, la valorizzazione del territorio.

Tali cambiamenti sono avvenuti in buona parte, ma la complessità di questa fase, non ancora completamente conclusa, e l'attuale indisponibilità del PRS (Programma regionale di sviluppo), hanno impedito alla Regione Toscana di varare il nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato che, come indicato in precedenza, costituisce l'atto prodromico del PIS.

Peraltro, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 1 del 7.1.2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili", gli strumenti di programmazione settoriale o intersettoriale approvati dal Consiglio Regionale al momento della entrata in vigore della presente legge rimangono in vigore fino alla data del nuovo Piano Regionale di Sviluppo o comunque non oltre 12 mesi dalla approvazione dello stesso; ad oggi, di conseguenza, è ancora vigente il Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012/2015

Inoltre la predisposizione del PIS dovrà essere preceduta dalla elaborazione, da parte della Regione, di apposite linee guida (come previsto dall'art. 21, comma 7 della L.R. 40/2005), in via di predisposizione.

Sono stati nel frattempo adottati i seguenti atti di programmazione:

Delibera GRT 1047/2016: approvazione piani di area vasta

Delibera Conferenza dei Sindaci ASL Toscana Centro n. 8 del 16.11.2016;

Inoltre in data 21.3.2017 l'Azienda USL Toscana Centro ha presentato alla Regione Toscana il proprio Programma Operativo Annuale (strumento di programmazione atipico, redatto sulla base del Piano di area vasta e delle linee di indirizzo PAL), i cui contenuti sono stati discussi nella Conferenza dei Sindaci del 24 marzo scorso.

Dal punto di vista della relazione con gli Enti locali, il 2016 ha visto progressivamente coincidere la fase di predisposizione dei DUP con una interlocuzione con la Società della Salute, processo che proseguirà anche nel corso del 2017.

Per quanto sopra, successivamente alla attualizzazione del precedente PIS, approvato nel 2006, si procederà:

- alla elaborazione della Relazione Socio-Sanitaria di Zona/distretto (contenente i risultati in termini di servizi e prestazioni, con riguardo agli obiettivi del Piano Attuativo e con distinto riferimento alle attività sanitarie e sociali integrate, alle attività sanitarie territoriali e a quelle socio-assistenziali

- alla predisposizione e approvazione del POA (Programma Operativo Annuale) in continuità con la precedente programmazione ed in coerenza con il PSSIR 2012/ 2015, con l'aggiornamento del PIS e con il POA Aziendale, integrato con gli obiettivi derivanti dai DUP delle Amministrazioni locali socie.

Nella predisposizione del POA si terrà naturalmente conto di quanto realizzato nel corso del 2016 e dei risultati delle attività svolte così come illustrati nella RELAZIONE sulla attività 2016. La documentazione relativa a tale analisi è oggetto di separata presentazione.

3) LE ATTIVITA' E I SERVIZI – ALCUNE CONSIDERAZIONI IN RAPPORTO AGLI ANNI 2015 - 2016

Per quanto concerne le attività e i servizi c.d. “ordinari” si rinvia alla descrizione degli stessi contenuta nel POA 2016.

Per quanto riguarda invece la spesa sostenuta nel corso del 2016 (da preconsuntivo), al netto degli interventi finanziati mediante contributi regionali finalizzati (Fondo Non Autosufficienza e Fondo Vita Indipendente) si riportano nell'**Allegato B.1** le tabelle contenenti:

- Spesa complessiva
- Spese per interventi e servizi suddivisi per tipologia ed area di intervento
- Spese per il personale (compresa la “valorizzazione” del personale assegnato funzionalmente da Comuni e Azienda Sanitaria)

Da un raffronto con le corrispondenti tabelle della spesa 2015 emergono alcune considerazioni:

- a) la spesa complessivamente sostenuta dalla SdS nel 2016 è rimasta sostanzialmente invariata: essa è pari a € 19.000.258 a fronte dei 18.997.354 € del 2015, con un incremento di € 2.903, pari a circa lo 0,02%
- b) la spesa per interventi e servizi socio-assistenziali è leggermente diminuita, passando da € 15.712.969 nel 2015 a € 15.537.698 nel 2016, con una variazione di € 175.271 pari a – 1,11%, e ciò a seguito della diminuzione del trasferimento da parte di uno dei comuni soci.
- c) gli interventi di sostegno economico sono aumentati di circa l'8% (€ 223.955,31), con una parte preponderante relativa agli interventi per anziani;
- d) lievemente incrementata anche la spesa per servizi residenziali e semiresidenziali (circa + 1%)
- e) diminuita di circa il 10% la spesa per servizi domiciliari e di supporto alla vita familiare e di relazione finanziata con risorse proprie, che ha trovato capienza all'interno del Fondo Non Autosufficienza. Da segnalare inoltre una diversa classificazione degli interventi fra 2016 e 2015, che non consente un confronto puntuale;
- f) la spesa complessiva per il personale (escluso il CRID) passa da € 2.782.193 a € 2.781.313, con una diminuzione di € 880,00, ed è sostanzialmente invariata;
- g) la spesa per il CRID registra un incremento di € 77.737,00, dovuta all'avvio a pieno regime delle attività, compresa la organizzazione della conferenza regionale per la disabilità, sia nella fase di ascolto che nella fase pubblica;

Con riferimento infine alle aree di intervento si registra un incremento significativo delle spese per l'area Famiglie e Minori (+ 14%) e per l'area Povertà e Disagio (+ 38.219,00), una sostanziale invarianza della spesa per l'area Immigrati e Nomadi, ed un consistente decremento per le aree Disabili (- 475.649,00 pari al 5.3 %) e Anziani (- 324.260,00 pari al 7,4%), queste ultime due voci recuperate appunto sul finanziamento regionale del Fondo per la non autosufficienza, che non è riportato nella presente ripartizione.

4) - LA SDS IN NUMERI (Allegato B.2)

Riproponiamo anche per il 2017 una sintesi di dati che riguardano il funzionamento della Società della salute, in termini di erogazione di servizi e popolazione raggiunta, riferita agli ambiti maggiormente rappresentativi di azione.

All'interno di questa sezione si trovano rappresentate le modalità di attribuzione dei fondi regionali finalizzati (FNA e Vita Indipendente), che non trovano rappresentazione nella sezione precedente.

5) IL P.O.A. 2017

Come già si è accennato nel definire i propri obiettivi strategici per l'anno in corso la Società della Salute deve tener conto:

- 1) delle indicazioni che scaturiscono dal nuovo assetto normativo descritto al paragrafo 1, parzialmente aggiornate rispetto alla situazione del 2016;
- 2) delle indicazioni provenienti dai Documenti di Programmazione degli Enti consorziati ed in particolare dei DUP dei Comuni.
- 3) Di alcuni importanti novità che hanno caratterizzato l'anno 2016 e che produrranno i propri effetti nel corso del 2017, protraendosi anche ulteriormente

Pertanto, preso atto delle considerazioni fatte in precedenza circa la necessaria gradualità con cui l'adeguamento al nuovo assetto e ai nuovi strumenti di programmazione saranno introdotti ed attuati, per l'anno in corso gli obiettivi individuati sono i seguenti:

1) Predisposizione di un progetto di superamento del modello organizzativo che ha caratterizzato la fase sperimentale della Società della Salute, al fine di adeguarsi progressivamente a quanto previsto dalla L.R. 40/2005, con particolare riferimento alle modifiche introdotte tra la fine del 2015 e l'inizio del 2017.

2) Definizione delle modalità di interazione con gli Enti Consorziati soprattutto con riferimento alla attività di programmazione e verifica in funzione della implementazione del sistema delineato dalle nuove norme regionali

3) Avvio di un percorso di progressivo assestamento sotto il profilo organizzativo, a partire dall'approvazione della regolamentazione necessaria per la gestione diretta del personale

4) Attualizzazione, nei limiti delle risorse stanziare, degli interventi e servizi propri della gestione associata dei servizi socio-assistenziali, realizzati dalla SdS nelle diverse aree (minori e famiglie, anziani, disabili, marginalità povertà e disagio), tenuto conto del progressivo mutamento dell'assetto organizzativo e della necessità di una loro progressiva contestualizzazione nel sistema di offerta complessiva che la SdS sarà chiamata a predisporre;

5) Prosecuzione delle attività e/o sviluppo di progetti innovativi collegati a finanziamenti specifici, (regionali, di altri Enti o di singoli Comuni), con particolare attenzione ai fondi FSE e ai fondi PON

6) Prosecuzione della verifica sugli esiti di progetti attivati negli anni precedenti in base a proposte provenienti da enti del terzo settore

7) Gestione della uscita dal consorzio del comune di Fiesole, i cui effetti giuridici decorreranno dal 1.1.2018, ma che dovrà essere accompagnata da un attento programma di avvicinamento, anche nell'ottica della predisposizione di un accordo di collaborazione per gestire la fase

transitoria che si aprirà da tale data rispetto ad attività e progetti la cui scadenza non coincide con l'anno solare;

Sulla base dei macro-obiettivi come sopra delineati, le attività da realizzare nel corso del 2017 possono considerarsi articolate in:

- 1) attività finalizzate al mantenimento dei servizi e delle attività c.d."ordinarie" intendendosi per "mantenimento" il risultato finale nei confronti degli utenti (per es. in termini di ore di assistenza domiciliare erogate)
- 2) attività finalizzate a dare continuità al POA 2015-2016 in termini di prosecuzione e/o sviluppo di progetti collegati a finanziamenti specifici, (regionali, di altri Enti o di singoli Comuni)
- 3) attività consistenti nella programmazione e realizzazione di servizi innovativi ovvero nella realizzazione di obiettivi di miglioramento e sviluppo, che possono essere a loro volta collegati sia ad attività "ordinarie" sia ad attività ulteriori

Per quanto riguarda le attività del punto 1) si rinvia alla elencazione contenuta al paragrafo 3 del POA 2016.

Si elencano di seguito le attività di cui ai punti 2) e 3) con l'avvertenza che per quanto riguarda i servizi innovativi e gli obiettivi di miglioramento e sviluppo è altresì indicato il riferimento agli obiettivi strategici di cui al paragrafo precedente

Attività finalizzate a dare continuità ai POA 2015-2016 in termini di prosecuzione e/o sviluppo di progetti collegati a finanziamenti specifici, (regionali, di altri Enti o di singoli Comuni)

1- Partecipazione, adesione a progetti esterni.

- 1.1 Sperimentazione di un modello per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità – Bando ADA 2016/2017
- 1.2 Organizzazione della Conferenza Regionale sulla disabilità
- 1.3 Adesione Progetto Pronto Badante
- 1.4 Prosecuzione e monitoraggio progetti DGRT 594/14, DGRT 84/16 e DGRT 316/2017 – Co-housing per soggetti disabili - Appartamenti per l'autonomia per l'accoglienza residenziale di minori e di neo maggiorenni
- 1.5 Progetto Prestito Sociale
- 1.6 Progetto Sa.ti.s (contrasto alla tratta)
- 1.7 Progetto Vita Indipendente ministeriale – annualità 2016
- 1.8 Servizio Civile Regionale
- 1.9 Home Care Premium – INPS-gestione ex Inpdap
- 1-10 Protocollo "Abitare Solidale".
- 1-11 Adesione bandi SPRAR – Ministero degli Interni

2- Interventi e servizi relativi all'area della povertà e disagio Adulti, Pronta accoglienza, Sostegno a famiglie in difficoltà, sostegno a percorsi assistenziali per donne sole e/o con figli, MSNA

- 2.1 Case accoglienza e strutture residenziali per donne sole e/o con figli, uomini soli e emergenza abitativa
- 2.2 Progetto a sostegno delle vittime di violenza
- 2.3 Sportelli donna per la presa in carico integrata sul territorio
- 2.4 Progetto gestione centro adolescenti e giovani

3- Interventi e servizi per la popolazione anziana

- 3.1 Patto Welfare leggero
- 3.2 Progetti "Mai dire vecchio" Sesto

<p>3.3 Progetti "Mai dire vecchio" Vaglia 3.4 Progetto "Anziani al Centro-Scandicci" 3.5 Servizio Pasti a domicilio e mensa sociale 3.6 Progetto "Sesto Solidale"</p> <p>4- Interventi e servizi per Soggetti con Disabilità (adulti e minori) 4.1 Progetti speciali presso centri di socializzazione - Scandicci 4.2 Progetto "AAA Azioni di Alternanza Attiva" 4.3 Progetto "Strada Facendo" 4.4 Progetto "Oltre la Scuola" centro Felicità 4.5 Progetto "Oltre l'ambulatorio" – autismo 4.6 Progetto "Forza 4" 4.7 Progetto "Tempi moderni" 4.8 Progetto "Estate e non solo...da soli" 4.9 Progetti di inserimento e integrazione nell'Associazionismo sportivo ("Quarto Tempo", "Puma Rugby", "Una squadra per tutti", PITA, etc.) 4.10 Progetto altra scuola 4.11 Progetto tutor 4.12 Progetto Mariposa</p> <p>5- Interventi Area Immigrati 5.1 campo rom 5.2 Buoni acquisto generi alimentari 5.3 Centro ascolto Sesto Fiorentino 5.4 Interpretariato Calenzano</p>	
--	--

1) Partecipazione, adesione a Fondi Regionali e progetti esterni

Questa sezione raccoglie i progetti avviati in seguito alla partecipazione a bandi regionali o di altri enti, l'adesione a progetti sperimentali di varia natura, la organizzazione e/o gestione di particolari attività su indicazione regionale.

1.1	<i>Sperimentazione di un nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità - Bando ADA 2016/2017</i>
	<p>La delibera DGRT n. 1043 del 25/11/2014 ha previsto la sperimentazione di un nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità</p> <p>–</p> <p>Servizi offerti Erogazione di consulenze tecniche Tutti coloro che presenteranno domanda avranno diritto a ricevere adeguata consulenza tecnica rispetto all'esigenza evidenziata, indipendentemente dal riconoscimento del contributo economico.</p> <p>Concessione di contributi I contributi spetteranno solo ai soggetti in possesso di un limite ISEE predefinito I contributi sono finalizzati al finanziamento di interventi volti a favorire la permanenza nella propria abitazione, l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità.</p> <p>Il progetto è stato esteso a tutto il territorio regionale.</p>
Impegno economico	Il progetto è finanziato con fondi Regionali. Dalla Società della salute transitano i fondi necessari per il funzionamento del CRID e per l'attivazione di accordi e convenzioni con i vari soggetti coinvolti all'interno del progetto.
Previsione 2017	Il progetto si protrarrà per tutto il 2017 .

1.2	Conferenza regionale disabilità
Descrizione	La Regione Toscana, con l'approvazione della Legge Finanziaria per l'anno 2014 (art. 47) ha previsto

	<p>l'organizzazione di una conferenza regionale annuale sulle politiche della disabilità.</p> <p>Per il terzo anno consecutivo la SdS Fiorentina Nord – Ovest provvederà a predisporre il contesto organizzativo nel quale andrà a collocarsi l'appuntamento annuale, in collaborazione con la Regione Toscana e la Fondazione Spazio Reale di Campi Bisenzio.</p>
Impegno economico	L'impegno organizzativo della Conferenza, affidato alla Società della Salute Fiorentina nordovest è sostenuto dal finanziamento regionale.
Previsione 2017	Fase preparatoria - Maggio - Giugno 2017 – Organizzazione conferenza Ottobre 2017

1.3	Servizio "PRONTO BADANTE"
Descrizione	<p>Il progetto prevede l'erogazione di contributi regionali a progetti volti alla realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare, di cui al progetto regionale "Pronto Badante", così come previsto dalla DGR 890 del 20/10/2014 e ss.mm.ii. Nello specifico il progetto si pone come obiettivo quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la difficoltà dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'azione, infatti, vuole garantire la copertura di questo delicato momento quasi totalmente scoperto, dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.</p> <p>Beneficiari degli interventi del bando regionale sono gli anziani conviventi in famiglia e/o gli anziani che vivono soli rientranti nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – età uguale o superiore a 65 anni; – residenti presso un Comune rientrante nella Zona-distretto; – che si trovino in un momento di difficoltà, fragilità o disagio che si manifesta, per la prima volta, nel periodo di validità del presente progetto; – che non abbiano un progetto in atto con i servizi territoriali; – che non abbiano stipulato un contratto con assistente familiare. <p>Destinatari del bando sono i soggetti del Terzo settore di cui all'articolo 17, comma 2, lettere a), b), c), d), e), g) e h) della l.r. 41/2005, con sede operativa all'interno del territorio della Regione Toscana.</p> <p>Il bando individua le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ azione "Numero Verde" dove si prevede, tra l'altro, l'attivazione e la gestione di un Numero Verde dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo; ➤ azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" dove si prevede, tra l'altro, un intervento di informazione, orientamento e tutoraggio, attraverso l'invio, entro 24 ore massimo 48 ore dalla segnalazione pervenuta al Numero Verde, di un operatore qualificato presso l'abitazione dove risiede l'anziano in stato di difficoltà, e la possibilità di erogare buoni lavoro (voucher), acquisiti dalla Regione Toscana, da utilizzare per il lavoro occasionale accessorio di un assistente familiare per le prime necessità dell'anziano. <p>Gli interventi si realizzano in tutto il territorio regionale.</p> <p>Nel caso della Zona Fiorentina Nordovest la Regione ha individuato Esculapio quale soggetto titolare per la Zona dell' "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio". Esculapio si occuperà inoltre della funzione di numero verde per la stessa zona.</p>
Atti di riferimento	Delibera n. 885/2017 e successivi atti di liquidazione
Impegno economico	Non vi sono impegni economici per la SdS
Previsione 2017	Da rafforzare le azioni di interazione con il servizio, anche mediante azioni divulgative e formative.

1.4	Prosecuzione e monitoraggio progetti DGRT 594/14, DGRT 84/16 e DGRT 316/2017 – Co-housing per soggetti disabili - Appartamenti per l'autonomia per l'accoglienza residenziale di minori e di neo maggiorenni
Descrizione	<p>La Regione Toscana ha manifestato l'intenzione di proseguire nell'attuazione delle sperimentazione attivate con la DGRT 594/14 e di estendere ulteriormente la sperimentazione sull'area minori approvando un ulteriore avviso a presentare manifestazione di interesse per progetti sperimentali dedicati a " Appartamenti per l'autonomia per l'accoglienza residenziale di minori e di neo maggiorenni" .</p> <p>La Società della Salute dovrà pertanto garantire il monitoraggio delle due sperimentazioni attive in ambito disabilità, nonché delle due sperimentazioni in ambito di minori e neomaggiorenni, nonché gestire la eventuale richiesta di estensione di questa ultima progettualità, per la quale sono stati fissati nuovi termini di scadenza (dicembre 2018), e aperta la possibilità di ricevere ulteriori progetti da parte di soggetti interessati.</p>
Atti di riferimento	DGRT 594/14; DGRT 84/16; DGRT 316/17
Impegno economico	Non determinabile
Previsione 2017	Prosecuzione monitoraggio sperimentazioni attive e avvio richiesta coprogettazione per riapertura termini appartamenti per l'autonomia

1.5	Progetto Prestito sociale
Descrizione	<p>La Regione ha varato e finanziato (con quasi 5 milioni di euro) un progetto di prestito sociale per sostenere con prestiti fino a 3.000 euro (senza garanzie e senza interessi) le persone e le famiglie in situazioni di particolare difficoltà o fragilità socio-economica.</p> <p>Grazie ai progetti che hanno ottenuto il via libera è stata creata una rete territoriale di circa 300 Centri di Ascolto ai quali le persone in situazione di bisogno possono rivolgersi per sostenere un colloquio, individuale o familiare. I Centri di Ascolto, che opereranno in stretto raccordo con i servizi sociali territoriali, nell'accogliere le domande daranno priorità a coloro che si trovano in condizione di particolare fragilità socio-economica momentanea e contingente.</p> <p>Il progetto non verrà ulteriormente finanziato da parte della Regione toscana, tuttavia è consentito proseguire l'attività fino a che i rimborsi ottenuti dai beneficiari del prestito saranno disponibili.</p>
Impegno economico	Nessuno a carico della SdS – solo una unità di personale inserita nel comitato di coordinamento
2017	Prosecuzione attività alle medesime condizioni del 2016 (finanziamento in esaurimento)

1.6	Progetto satis
Descrizione	<p>Il progetto a favore del sostegno e aiuto delle vittime della tratta in Toscana viene presentato ormai da alcuni anni dalla Regione stessa che coinvolge i vari partner con richiesta di un cofinanziamento e coordina tutti gli interventi in favore dell'utenza indicata.</p> <p>La SdS partecipa al progetto attraverso l'adesione ad un rapporto convenzionale con il comune di Firenze, Il Comune di San Casciano V. P , la SdS di Empoli, la cooperativa CAT e l'associazione Progetto Arcobaleno.</p>
Impegno economico	La società della salute ha partecipato negli anni precedenti con un cofinanziamento di € 2.000 per uno sportello di accoglienza gestito dalla Associazione Progetto Arcobaleno .
Previsione 2017	Si prevede la riconferma dell'adesione al progetto e del cofinanziamento di € 2.000 anche per il 2017.

1.7	Progetto Vita Indipendente ministeriale – annualità 2016
	<p>La SdS ha presentato richiesta di finanziamento, a valere su fondi ministeriali, per un progetto per la vita indipendente che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Contributi per figura di Assistente personale per il trasporto; ➤ Sostegno ai progetti di cohousing per persone con disabilità, con riferimento a n. 2

	esperienza già attive sul nostro territorio e ad una di prossima apertura;
Impegno economico	La Società della salute potrà contare di un finanziamento pari all'80% del costo del progetto, fissato in € 100.000,00. La restante parte dovrà essere finanziata con risorse proprie
Previsione 2017	Avvio del progetto mediante la candidatura formale dei soggetti interessati alla azione 2, e successivo monitoraggio nel corso dell'anno. Attivazione di un bando per la realizzazione dell'azione 1. Attivazione diretta con i soggetti individuati per l'azione 2.

1.8	SERVIZIO CIVILE REGIONALE
Descrizione	La SdS Fiorentina Nord – Ovest ha presentato due progetti sul bando regionale per il servizio civile, uno di rafforzamento della funzione di accoglienza presso i servizi per l'accesso e uno di sostegno alla programmazione e al monitoraggio.
Atti di riferimento	Decreto RT n. 6522 del 23.12.2015; Bando di selezione e successivo decreto di avvio alla realizzazione del progetto;
Impegno economico	Buoni pasto e formazione per i giovani impegnati nei servizi
Previsione 2017	L'attività si realizzerà nel corso del 2017, concludendosi entro la fine dell'anno. I progetti riguarderanno l'accoglienza in alcune sedi, e il sostegno alla predisposizione dei documenti di programmazione della SdS.

1.9	Home Care Premium - Inps – gestione ex Inpdap
Descrizione	Nel 2017 la SdS ha aderito al nuovo Bando INPS in continuità con il periodo precedente. Il progetto prevede una organizzazione complessa che mira ad individuare soggetti non autosufficienti a cui l'INPS direttamente eroga un contributo mensile per alleggerire i loro bisogni assistenziali , oltre a prevedere un budget per l'erogazione di prestazioni integrative fornite attraverso l'organizzazione dei servizi della zona . Il personale è stato reperito attraverso un affidamento tramite selezione pubblica ad una cooperativa di tipo A Il Bando 2017 prevede la possibilità di presentare domanda non attraverso la zona, ma direttamente ad INPS e di accedere ad un graduatoria nazionale. Solo quando le domande ricevute da INPS verranno assegnate per competenza territoriale alle zone, si conoscerà il numero esatto dei beneficiari e quindi le risorse assegnate alla zona per la gestione amministrativa delle domande stesse.
Impegno economico	Trasferimento Fondi da INPS
2017	Il progetto 2014 è stato prorogato fino a Giugno 2017. Dal 1° luglio 2017 partirà il nuovo modello di gestione del nuovo progetto.

1.10	Protocollo ABITARE SOLIDALE - Adesione
Descrizione	Nel 2017 si renderà necessario aggiornare il precedente protocollo di intesa con l'Associazione Auser Volontariato per il progetto "Abitare Solidale" stipulato per la prima volta nel 2014. Sulla base di quanto stabilito nel protocollo, si confermerà la realizzazione di un progetto di ricerca sull'"Housing Sociale, inclusione e nuove forme dell'abitare", che potrebbe costituire la base per un futuro accordo zonale tra i soggetti coinvolti nel tema.
Atti di riferimento	Delibera 8/2017
Impegno economico	€ 500,00
Previsione 2017	Attivazione di protocolli operativi di livello sub-territoriale e presentazione ricerca su cohousing realizzata nel 2016

1.11	Adesione bandi SPRAR – Ministero Interni - Anci
Descrizione	Nel 2017 , a seguito di richiesta dei comuni di Campi Bisenzio e Scandicci, si è predisposto la domanda di attribuzione di finanziamento per l'ospitalità di n. 85 richiedenti asilo in strutture presenti nei due territori.

	Sulla base dell'esito del progetto, dovrà attuarsi specifica gara per l'individuazione dei gestori, e poi dare concreto avvio all'attività.
Atti di riferimento	Delibera 4/2017
Impegno economico	Come da finanziamento
Previsione 2017	Attuazione gara evidenza pubblica per individuazione gestori strutture e strutture

2) Interventi e servizi relativi all'area della povertà e disagio Adulti, Pronta accoglienza, Sostegno a famiglie in difficoltà, sostegno a percorsi assistenziali per donne sole e/o con figli

2-1	Case di Accoglienza e strutture residenziali per donne sole e/o con figli, uomini soli e emergenza abitativa
Descrizione 1	<p>1) Rapporto convenzionale con Associazione Nosotras – Progetto Dentro Lo Specchio Struttura ubicata sul territorio del Comune di Scandicci (Largo Spontini data alla SdS in comodato d'uso gratuito da parte dell'Amministrazione comunale finalizzata al proseguimento del progetto) Il progetto è volto alla ospitalità temporanea per donne sole e/o con figli in situazione di disagio sociale ed economico, secondo un piano di intervento personalizzato elaborato dal servizio Sociale professionale</p>
Impegno economico	Nessun impegno forfetario, il costo è dato dalle rette di inserimento
2017	Gestione della convenzione siglata nel 2016 e la cui scadenza è allineata con il comodato gratuito per l'alloggio - giugno 2019
Descrizione 2	<p>2) Rapporti convenzionali con Associazione Caritas - Attualmente attive:</p> <p>a) Convenzione per la Struttura situata sul territorio di Sesto Fiorentino denominata S. Chiara (la convenzione per 5 posti per donne sole e /o con figli prevede l'accoglienza e l'accompagnamento sociale con una spesa a carico della SdS per i posti non occupati e a carico dei comuni inviati in caso di occupazione del posto. Convenzione in scadenza a giugno 2017 .</p> <p>b) Convenzione con struttura denominata S. Martino per uomini con riserva di 5 posti gestiti dal Centro di Ascolto dal Comune di Sesto Fiorentino che si fa carico totalmente della spesa – scadenza settembre 2017.</p> <p>c) Convenzione con struttura denominata La Meridiana a Scandicci per 3 mini appartamenti destinati all'emergenza abitativa; il Comune di Scandicci si fa carico totalmente della spesa pari a euro 12.600,00 annua – scadenza 31.12.2017</p> <p>d) Convenzione con piccola comunità di Quintole per 1 posto di pronta accoglienza per minori – scadenza Agosto 2017 (spesa media annuale per la riserva di due posti da € 10.000,00 a € 14.000,00 circa)</p> <p>e) Convenzione centri diurno per minori Di Liegro – Scadenza Giugno 2017</p>
2017	Rivalutazione e rinnovo
Descrizione 3	Gestione n. 4 alloggi messi a disposizione dal comune di Sesto Fiorentino per emergenza abitativa e/o situazioni di disagio sociale. Deliberazione G.E. 8/2009
	Gestione ordinaria. Gli appartamenti siti in Via Parini, Sesto Fiorentino sono stati utilizzati per dare risposta a necessità abitativa temporanea di nuclei familiari del territorio. Le ammissioni sono state disposte dalla Commissione nominata ai sensi della Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 8/2009 e successive integrazioni, convocata a richiesta del Servizio Sociale Professionale in presenza di situazioni di vulnerabilità. Per un appartamento è stato previsto un progetto speciale di autonomia in collaborazione con il Servizio ASL della Salute mentale
Descrizione 4	Convenzioni per appartamenti con cooperative/associazioni per accoglienza di donne sole e/o con figli . Il progetto è stato riproposto nel 2016 in quanto le convenzioni precedenti avevano raggiunto la naturale scadenza. Si è provveduto all'emanazione di una nuova chiamata di interesse e come stabilito negli obiettivi di miglioramento del 2016, si è richiesto una offerta differenziata a seconda delle esigenze dell'utenza e della relativa valutazione da parte del Servizio sociale Professionale - Il bando ha previsto due possibili scadenze per presentare candidature: 31/8 e 31/12 - 2016
Previsione 2017	Stipula di 4 convenzioni biennali con i soggetti che hanno partecipato alla manifestazione di interesse - valutazione di nuove proposte nel corso del 2017

--	--

2-2	Progetti a sostegno delle vittime di violenza e apertura sportelli territoriale
Descrizione	Prosecuzione nel rapporto convenzionale con l'Associazione Artemisia per ascolto, sostegno, accompagnamento e in casi di particolare emergenza accoglienza presso case rifugio, nonché per la gestione di n. 2 sportelli territoriali.
Impegno economico	€ 20.000 + 10.000 per sportelli territoriali
Previsione 2017	Conferma della convenzione per uguale importo di spesa in virtù del fatto che l'associazione Artemisia è l'unica associazione che sul territorio si occupa del problema della violenza su donne e minori coniugando l'assistenza psicologica con quella legale e con la protezione delle vittime in collaborazione stretta con i servizi sociali della zona.

2-3	Sportelli integrati per la presa in carico integrata sul territorio
Descrizione	Sulla base delle emergenze rilevate dal servizio Sociale Professionale l'assemblea ha esplicitato l'intenzione di costituire una rete territoriale con associazioni per creare sportelli di ascolto o comunque sperimentare modelli di presa in carico integrata con i servizi per formulare progetti individualizzati a favore della tipologia di utenza identificata. E' stata attivata una convenzione specifica con Nos Otras nell'ambito del progetto denominato "Sostengo". Tale convenzione è stata poi rinnovata ed implementata da luglio 2016 con scadenza 31/12/2017
Impegno economico	37.000,00.
Previsione 2017	Prosecuzione attività fino a scadenza convenzione. Verifiche periodiche con il Servizio sociale Professionale con richiesta di relazione annuale per valutare l'impatto e l'utilità del progetto.

2.4	Progetto gestione centro adolescenti e giovani -
Descrizione	Convenzione con Cooperativa Macramè per la gestione del centro adolescenti e giovani Canapè periodo 2015 - 2018
Atti di riferimento	Decreto n. 178 del 29/09/2015 – convenzione triennale - scadenza 31/07/2018
Impegno economico	Per il 2017 sono stati destinati alla convenzione con la Cooperativa € 39.265,00 (relativamente all'attività denominata Tessa In Vista) quale sostegno zonale oltre al costo che ciascun comune sostiene per la frequenza di ragazzi/e inseriti. Per il periodo giugno 2016/giugno 2017 è stato inoltre prevista l'attivazione dell'attività descritta nella convenzione e denominata "L'Approdo" per la quale la cooperativa ha ricevuto un finanziamento dall'Ente Cassa Di Risparmio e per la cui realizzazione la stessa cooperativa ha richiesto ed ottenuto un contributo integrativo di € 12.000,00
Previsione 2017	Monitoraggio attività e coordinamento con progetto presentato dalla Cooperativa ad altri enti. Approvazione del piano economico 2017. - Riproposizione progetto anche per l'annualità 2017 – 2018. Nel caso di ulteriore cofinanziamento da parte dell'ente Cassa di Risparmio, si prevede di poter richiedere l'attivazione dell'attività denominata l'Approdo considerando la possibilità di sostenerla con ulteriore contributo di € 12.000,00

3) Interventi e servizi per la popolazione anziana

3-1	Patto Welfare leggero
Descrizione	Servizi di teleassistenza, di accompagnamento non istituzionale e di prossimità, attività di socializzazione e a sostegno della domiciliarità come definiti nel patto territoriale da realizzarsi attraverso convenzioni con le associazioni che lo hanno sottoscritto.
Impegno economico	75.000,00 euro

Previsione 2017	<p>Rinnovo convenzioni annuali con le associazioni aderenti al Patto territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polo Campi-Signa Convenzioni per tele-assistenza utenti Campi e Signa approvate con Decreto SDS n. 229 del 22/12/2016 con Misericordia di Campi-Bisenzio Convenzione annuale - Polo Sesto Fiorentino - Agosto Anziani: progetto proposto dall'Associazione Comunale Anziani e dall'Associazione Auser di Sesto Fiorentino - Teleassistenza: approvato con Provvedimento del Direttore n. 249 del 30/12/2016 il servizio per i Comune di Sesto Fiorentino e Vaglia in collaborazione con la Misericordia di Sesto Fiorentino. Rinnovo triennale 2017-2019 - Accompagnamento non istituzionale: approvate con Provvedimento del Direttore n. 245 del 31/12/2015 le attività di accompagnamento sociale non istituzionale con l'Associazione Comunale Anziani e l'Auser di Sesto Fiorentino. Convenzione triennale 2016-2018 - Attività di socializzazione: approvato con Provvedimento n. 252 del 30/12/2016 il progetto per attività rivolte ad anziani del Comune di Sesto Fiorentino proposto dall'Associazione Comunale Anziani e con con Provvedimento n. 255 del 30/12/2016 il progetto per lo svolgimento di attività rivolte ad anziani proposto dall'Associazione Auser. Per entrambi i progetti è stata previsto una convenzione triennale 2017-2019 - Comune di Scandicci - Attività di trasporto sociale non istituzionale per visite mediche, spesa e commissioni varie, consegna pasti a domicilio e attività di socializzazione rivolte ad anziani in situazioni di svantaggio/soli al fine di favorirne la permanenza a domicilio Convenzione stipulata con l'Auser di Scandicci approvata con Provvedimento sds n. 250 del 30.12.2016. Convenzione biennale 2017-2018
-----------------	---

3-2	Progetto Mai dire Vecchio Sesto Fiorentino
Descrizione	Gestione attività di aggregazione, animazione e di socializzazione lungo tutto l'arco dell'anno rivolte ad anziani auto-sufficienti. Attività rivolta ad utenti di di Sesto Fiorentino.
Impegno economico	39.000,00 euro
Previsione 2017	Affidamento a soggetto terzo, tramite procedura telematica Start (Provvedimento Direttore n. 5 del 9/1/2017) e verifica in merito all'efficiacia del progetto per la sua trasformazione in servizio stabile.

3-3	Progetto Mai dire Vecchio Vaglia
Descrizione	Avvio sperimentazione di un progetto di aggregazione rivolto ad anziani auto-sufficienti attraverso attività di animazione e di socializzazione. Attività rivolta ad utenti di Vaglia . Realizzazione tramite affidamento diretto al soggetto proponente.
Impegno economico	5.000,euro
Previsione 2017	Affidamento a soggetto terzo tramite procedura telematica Start – (Provvedimento Direttore n. 7 del 9/1/2017) e verifica in merito all'efficiacia del progetto per la sua trasformazione in servizio stabile.

3-4	Progetto Anziani al Centro Scandicci
Descrizione	L'attività comprende diverse forme di stimolazione cognitiva e creativa. Le attività si svolgono presso i locali messi a disposizione da parte del comune di Scandicci. E' rivolto ad utenti auto-sufficienti e parzialmente auto-sufficeinti.
Impegno economico	24.000,00 euro
Previsione 2017	Nel corso del 2017 il progetto sarà spostato presso altra sede, e se ne adegueranno le caratteristiche al nuovo contesto organizzativo. Affidamento a soggetto gestore con Provvedimento Direttore n. 3 del 3/01/2017 e successiva proroga, al fine di non interrompere il servizio all'utenza nelle more della suddetta riorganizzazione, che avrà inizio presumibilmente dal settembre 2017.

3-5 Fornitura Pasti a domicilio	
Descrizione	Attualmente il servizio non è attivo su tutto il territorio; esistono convenzioni con diverse associazioni per Scandicci, Vaglia e Sesto fiorentino per la consegna a domicilio agli anziani soli dei pasti forniti dalla ditta ditta aggiudicataria dell'appalto di ristorazione del relativo comune..
Impegno economico	35.000,00 euro
Previsione 2017	Riproposizione attività con le modalità annualità precedente, ovvero mediante convenzione con il gestore dell'appalto per i servizi di ristorazione scolastica per il territorio dei comuni di Scandicci e Vaglia, e convenzione con soggetto del volontariato per quanto riguarda il territorio di Sesto Fiorentino.

3-6 Progetto Sesto Solidale	
Descrizione	Gestione di uno sportello informativo rivolto agli anziani e alle loro famiglie e coordinamento della rete di associazioni di volontariato del territorio coinvolte in servizi di welfare leggero. Realizzazione tramite affidamento diretto al soggetto proponente
Impegno economico	19.000,00
Previsione 2017	Affidamento a soggetto terzo mediante procedura telematica Start – Provvedimento Direttore n. 6 del 9/1/2017 e verifica in merito all'efficiacia del progetto per la sua trasformazione in servizio stabile.

4) Interventi e servizi per la popolazione disabile

Gli interventi e servizi a sostegno e a favore delle persone disabili, nel bilancio della Società della Salute nel Bilancio 2015 assumono un volume complessivo superiore agli altri settori.

4.1 Progetti speciali Centri di socializzazione Scandicci	
Descrizione	Si tratta di un Progetto sperimentale di attività ricreative serali e di un Progetto di intensificazione programma di fisioterapia. Entrambi costituiscono integrazione del nuovo appalto per la gestione dei Centri avviato nel 2014. .
Impegno economico	Spesa prevista: Progetto Sere Insieme euro 30.000,00 e Progetto Fisioterapia euro 20.000,00 totalmente a carico dei Comuni afferenti
Previsione 2017	Affidamento della gestione del progetto alla coop aggiudicataria dell'appalto per il servizio ordinario attraverso procedura telematica Start

4.2 AAA - Azioni di alternanza attiva	
Descrizione	Il progetto rientra nelle azioni del percorso più ampio di "Fare Squadra" di cui alla delibera sds n. 12 del 31/05/2012 – percorsi lavorativi e di inclusione sociale per lavoratori svantaggiati. Rivolto a ragazzi disabili inseriti nella scuola superiore per la creazione di percorsi scuola lavoro attraverso tirocini formativi
Impegno economico	€ 17.900,00
Previsione 2017	Progetto collegato all'anno scolastico. L'efficacia delle attività proposte è da valutare a fine a.s. con il SSP e gli Specialisti ASL coinvolti al fine di una eventuale riproposizione per l'a.s. 2017-2018. Non è stato possibile creare dei meccanismi di collegamento automatici con il progetto ALI su FSE 2014/2020 destinato a finanziare azioni di accompagnamento al lavoro.

4.3 Progetto Strada facendo Fiesole	
Descrizione	Attività di socializzazione e del tempo libero a supporto dei percorsi di autonomia degli utenti disabili nel comune di Fiesole
Impegno economico	25.000,00 euro
Previsione 2017	Prosecuzione del progetto fino al termine dell'anno, con progressivo passaggio di consegne al comune di Fiesole che ne gestirà direttamente i contenuti a partire dal 2018.

4-4 Progetto Oltre la scuola – Centro Felicità	
Descrizione	Percorsi di socializzazione e di autonomia extra-scolastica per giovani alunni disabili , laboratori creativi attivati attraverso sinergie tra varie associazioni di volontariato e con il coinvolgimento di

	operatori SdS
Impegno economico	16.000,00 euro
Previsione 2017	Progetto collegato al calendario scolastico. Si prevede di riproporre il progetto con modalità in linea con gli anni precedenti e il convenzionamento con le associazioni di volontariato del territorio e il supporto alle Istituzioni scolastiche coinvolte

4-5	Progetto Oltre l'ambulatorio – autismo
Descrizione	Progetto specifico a supporto degli utenti autistici per sostenerne i percorsi di autonomia, svolto dalla Associazione Sindromi Autistiche e rivolto prevalentemente ad utenti del comune di Campi Bisenzio.
Impegno economico	16.000,00 euro
Previsione 2017	Prosecuzione attività fino a scadenza convenzione (Giugno 2017) e poi verifica per eventuale riproposizione

4-6	Progetto Forza 4
Descrizione	Attività specifiche di supporto scolastico per minori con attestazione DSA che frequentano le scuole di Sesto Fiorentino.
Impegno economico	11.000,00 euro
Previsione 2017	Progetto collegato al calendario scolastico. L'efficacia delle attività proposte è da valutare a fine a.s. con il SSP e gli Specialisti ASL coinvolti al fine di una eventuale riproposizione per l'a.s. 2017-2018

4-7	Progetto Tempi moderni
Descrizione	Successivamente alla verifica della possibilità di un collegamento con il progetto ALI, finanziato a valere sui fondi POR-FSE, che tuttavia può riguardare singoli partecipanti, si provvederà alla prosecuzione del rapporto convenzionale per gli anni 2017/18 all'attuale gestore. Il progetto è stato attivato nel 2013 (Del SdS n. 2 del 03/04/2013) e prevede l'inserimento in un laboratorio di un numero variabile da 4 a 7 di ragazzi in uscita dal percorso scolastico con disabilità medio lievi per attività di produzione di semilavorati in collaborazione con le realtà produttive gestite dal soggetto attuatore del progetto: Lavanderia semi-industriale e laboratorio artigiano di complementi di arredo.
Impegno economico	Convenzione maggio 2017 – giugno 2018 € 24.500,00
Previsioni successive	Il sostegno al progetto e sua eventuale riproposizione verrà valutata allo scadere della convenzione previa valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale dell'attività fino ad ora svolta e delle possibilità di evoluzione di un percorso per alcuni partecipanti che potrebbe prevedere l'integrazione in altri tipi di percorsi per un eventuale avvicinamento al lavoro

4.8	Progetto "Estate e non solo.... da soli"
Descrizione	Programma di iniziative per disabili proposto ogni anno per garantire la possibilità di effettuare durante l'anno alcune attività ricreative organizzate in uscite di uno o più giorni o anche singoli eventi e serate per far condividere ai ragazzi disabili la possibilità di sperimentare brevi vacanze in piccoli gruppi in autonomia rispetto alle famiglie.
Impegno economico	€ 39.498,56 oltre IVA di legge. Il servizio è affidato alla cooperativa CEPISS.
Previsione 2017	Il programma vacanze approvato e finanziato si conclude ad Agosto 2108 (provvedimento n. 135/2016. Alla fine di ciascun anno si farà una verifica dell'andamento del progetto, sulla base delle attivazioni proposte dal gestore.

4.9	Progetti di inserimento e integrazione nell'Associazione sportiva ("Quarto Tempo", "Puma Rugby", "Una squadra per tutti", PITA, etc.)
Descrizione	La Società della Salute sta sviluppando un ampio fronte di collaborazione con Associazione sportive del territorio, volto all'integrazione e all'inserimento di ragazzi / adulti in condizioni di disabilità in attività progettate per favorirne la partecipazione, e per sostenerne le capacità motorie, sociali, etc. I progetti individuali sono elaborati in collaborazione con i servizi sociali e i servizi specialistici dell'Azienda (SMIA). Tra questi, attualmente attivi, ricordiamo, il progetto PITA, il progetto Quarto

	Tempo, e altri sono in via di predisposizione e avvio.
Impegno economico	Da determinarsi in base a ciascun progetto, sulla base di un criterio di finanziamento generale erogato su risorse FRAS, e di un finanziamento specifico da parte del comune di residenza.
Previsione 2017	Si rende necessario determinare una regolamentazione comune per la gestione delle convenzioni attive e di quelle ad oggi pervenute, con particolare attenzione agli aspetti inerenti la privacy, la sicurezza, e il collegamento con i servizi sociali e i servizi specialistici

4.10	Progetto Altra scuola
Descrizione	Attività a beneficio di tutti gli alunni disabili che frequentano le scuole secondarie di secondo grado di Sesto Fiorentino ad integrazione del percorso didattico allo scopo di sviluppare l'autonomia e le capacità residue degli studenti
Impegno economico	11.000,00
Previsione 2017	Progetto collegato all'anno scolastico. Si prevede di riproporre il progetto con modalità diverse e supporto diretto alle Istituzioni scolastiche coinvolte

4.11	Progetto Tutor Scolastico ed Extra-Scolastico
Descrizione	Attività di sostegno ad alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado tramite progetti di contrasto al disagio scolastico in orario scolastico ed extrascolastico svolte dalla Cooperativa Sociale aggiudicataria dell'appalto SdS per il servizio di assistenza scolastica ordinario e da Associazione di Volontariato e promozione sociale che abbia aderito ad apposita manifestazione di interesse pubblicata dalla SdS
Impegno economico	25.000,00 per Tutor Scolastico e 39.900,00 per Tutor extra-scolastico
Previsione 2017	Progetto collegato all'anno scolastico. L'efficacia delle attività proposte è da valutare a fine a.s. con il SSP e gli Specialisti ASL coinvolti al fine di una eventuale riproposizione per l'a.s. 2017-2018

4.12	Progetto Mariposa
Descrizione	L'Associazione Artigianalmente, a seguito di specifica richiesta di manifestazione di interesse pubblica, ha proposto due progetti sperimentali, rivolti ai territori di Sesto Fiorentino e Calenzano, per fornire un supporto di tipo psicologico, consulenza e orientamento per i cittadini con Disabilità e per le loro famiglie.
Impegno economico	18.000,00 per entrambi i progetti
Previsione 2017	Approvazione convenzione annuale per i singoli progetti. Si valuterà in seguito l'opportunità di eventuale estensione ad altri comuni della zona.

5) Area Immigrati e nomadi

5.1	Campo ROM Sesto Fiorentino
Descrizione	Gestione offerta servizi rivolti ai nuclei e ai minori inseriti del Campo ROM attraverso convenzione con l'Associazione CARITAS
Impegno economico	39.000,00
Previsione 2017	Rinnovo convenzione con l'Associazione CARITAS e prosecuzione attività fino a giugno 2017 in attesa di valutazione nuovo progetto complessivo di gestione del Campo

5.2	Erogazione buoni acquisto generi alimentari
Descrizione	Erogazione buoni per acquisto generi alimentari a famiglie anche straniere in condizione di disagio socio-economico per il comune di Sesto Fiorentino in alternativa ai contributi diretti in denaro, soprattutto destinati ad utenti CAMPO ROM
Impegno economico	18.000,00 euro
Previsione 2017	Riproposizione attività con affidamento servizio tramite procedura telematica Start a soggetto terzo (Provvedimento n. 38/2017) per il periodo marzo 2017-marzo 2019

5.3 Centro ascolto Sesto Fiorentino	
Descrizione	Servizio di solidarietà a favore di soggetti appartenenti a tutte le fasce sociali, in modo attivo, diretto e continuativo, con finalità volte alla prevenzione e alla rimozione di quegli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle categorie più deboli
Impegno economico	18.000,00
Previsione 2017	Rinnovo convenzione con l'Associazione di volontariato Comunale Anziani di Sesto

5.4 Interpretariato Calenzano/Sesto	
Descrizione	Servizio di interpreti e traduzione di avvisi pubblici, opuscoli informativi di servizi per la cittadinanza anche in situazione di disagio economico. Facilitazione dell'accesso dei cittadini stranieri ai servizi anche allo scopo di mettere in relazione i cittadini stranieri con il servizio sociale
Impegno economico	€ 3.000,00
Previsione 2017	Rinnovo convenzione con l'ARCI Provvedimento n. 236 del 30.12.2016 convenzione triennale 2017-2019.

**Attività consistenti nella programmazione e realizzazione di servizi innovativi ovvero nella realizzazione di obiettivi di miglioramento e sviluppo, che possono essere a loro volta collegati sia ad attività “ordinarie” sia ad attività ulteriori
Anno 2017 - 2018**

Bandi POR_FSE 2014 – 2020 – Attuazione progetto ALI e progetto “Cure domiciliari” e Avvio nuove progettazioni	
Descrizione	La Regione Toscana ha avviato un programma di messa a disposizione di risorse sui fondi POR-FSE, programma operativo regionale 2014 – 2020 – Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà, che hanno visto nel corso del 2016 la SDS Fiorentina Nord – Ovest presentare e approvare un primo progetto (ALI, dedicato all’accompagnamento al lavoro di persone disabili o con problematiche di salute mentale) e presentare un secondo progetto per le cure domiciliari (in corso di esame). Seguiranno nel corso del 2017 altri 3 Avvisi pubblici sempre a valere sulla medesima misura.
Atti di riferimento	Delibera GRT 635/2015 e successivi decreti attuativi; Delibera GRT 905/2016 e successivi decreti attuativi
Impegno economico	Variabili a seconda del bando
Obiettivo 2017 - 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ gestione progetto ALI in ATS con i partner progettuali e realizzazione obiettivi specifici; ➤ Avvio e gestione progetto “AVEC –NO” dedicato alle cure domiciliari, secondo la procedura prevista nell’Avviso regionale ➤ Attivazione n. 3 progettazioni a valere sui fondi POR – FSE 2014 – 2020, nell’ipotesi che la Regione Toscana provveda a bandire i medesimi;
Strutture coinvolte	Direzione, Sviluppo e programmazione strategica, Segreteria e Affari generali, Bilancio e controllo di gestione; UF Assistenza sociale professionale area disabilità

Protocollo informatico – aggiornamento procedura	
Descrizione	Adeguare l’attuale protocollo della Società della Salute, ormai non più manutenibile, con un prodotto compatibile con gli standard comunicativi della Regione Toscana. Inoltre non è al momento assicurabile la protocollazione in entrata e in uscita dei documenti indirizzati alla Società della Salute, con sovrapposizione tra il protocolle delle sedi comunali e il protocollo Società della Salute.
Atti di riferimento	Affidamento a soggetto terzo individuato da Estar
Impegno economico	€ 46.214,00 (IVA compresa) per il quinquennio 2016 - 2021
Obiettivo 2017-2018	Dotare la società della salute di un proprio autonomo protocollo, come previsto dalla normativa nazionale. L’obiettivo viene riproposto in quanto il soggetto affidatario, individuato mediante gara Estar, non ha ad oggi avviato le proprie attività,
Personale coinvolto	Tutte le strutture

Utilizzo software Sinns – Caribel (Insiel) – adeguamento	
Descrizione BANDINI	<p>La SDS zona fiorentina nord Ovest, sulla base della normativa vigente, dal 2007 ha introdotto nei servizi del territorio lo strumento Sistema Informativo Socio Sanitario che rappresenta un valido strumento informatico idoneo a garantire la gestione dell’inserimento dei dati professionali del Servizio Sociale e il monitoraggio della spesa dell’ente.</p> <p>Sulla base di esigenze sia istituzionali che professionali si ritiene necessario incrementare le conoscenze del software da parte di tutti gli assistenti sociali SDS attraverso almeno 2 ulteriori incontri formativi destinati al personale AA.SS afferente all’area minori e famiglie . Gli incontri, avranno natura autoformativa e saranno finalizzati ad approfondire l’uso dello strumento. Avranno inoltre lo scopo di valorizzare l’uso della cartella informatizzata come strumento di lavoro del servizio sociale che consente di raccogliere la storia degli utenti in maniera sempre fruibile e ad incrementare la possibilità di valutare le azioni messe in atto e l’efficacia del proprio lavoro.</p>
Atti di riferimento	Delibera SDS n. 26 del 01/06/2007 Utilizzo rete informatica e nuovo programma gestionale per i servizi sociali
Impegno economico	Nessun impegno economico
Obiettivo	Per l’area minori Incrementare di almeno il 40% nel primo anno le registrazioni su Aster – Sinns- Per tutte le aree: raggiungere la totale copertura della cartella informatizzata e inserimento nel software Sinns-Caribel di un maggior numero possibile di dati relativi alle prestazioni fornite ai cittadini al fine di acquisire maggiori informazioni possibili utili nell’ambito della programmazione dell’ente e inoltrare alla Regione Toscana i dati delle attività svolte, consentendo inoltre la misurazione dei carichi di lavoro e l’individuazione dei titolari dei casi.
Personale coinvolto	UF Servizio Sociale Professionale – e personale Assistente sociale ASL Toscana Centro

Percorso per la presa in carico della persona con disabilità – aggiornamento	
Descrizione	<p>La SdS Nord – Ovest si è dotata nel corso del 2016 di un proprio Protocollo per la gestione della presa in carico globale delle persone disabili secondo il principio della responsabilità condivisa fra gli operatori sociali e sanitari della ASL e della SDS, realizzando un percorso inteso come l’insieme organizzato delle risposte e degli interventi che accompagnano la persona disabile nel suo ciclo di vita, seguendo il cambiamento dei bisogni nelle differenti fasce di età. Il percorso dovrà avere regole chiare, procedure certe e tempi prestabiliti.</p> <p>Il modello proposto unifica i diversi sistemi di risposta (sanitario, sociale, educativo, lavorativo, abitativo, previdenziale), favorendo l’unitarietà delle procedure e modalità di raccordo fra più soggetti istituzionali e non. Nel frattempo la Regione Toscana ha avviato un proprio percorso riferito allo stesso ambito, che ancora non ha visto produrre un documento ufficiale, da utilizzare come base di confronto.</p>
Atti di riferimento	Legge 5 febbraio 1992, n. 104 , Legge 18 del 3 marzo 2009, Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio

	Regionale n. 91 del 5 novembre 2014, in particolare il punto 2.3.6.5. "La disabilità" che prevede di concretizzare un vero "Progetto globale di presa in carico",
Impegno economico	Nessun impegno economico
Obiettivo	Attuazione del protocollo offrendo prestazioni omogenee e coerenti su tutto il territorio in base alla valutazione del bisogno; Definire progetti assistenziali e riabilitativi individualizzati appropriati e sostenibili; Consentire l'ottimizzazione delle risorse, il controllo della spesa e la verifica di efficacia degli interventi; Favorire l'integrazione fra le professionalità coinvolte; Ridefinire i percorsi amministrativi.
Personale coinvolto	Servizi socio sanitari e alta integrazione; Servizi socio assistenziali; Unità funzionale assistenza professionale SdS; Dipartimento dipendenze e salute mentale aziendale; Servizio sociale Aziendale; Riabilitazione; Dipartimento infermieristico

	DGR 84/2016 – manifestazione di interesse per attivazione e/o proseguimento di progetti sperimentali dedicati a "Appartamenti per l'autonomia per l'accoglienza residenziale di minori e di neo maggiorenni"
Descrizione	La Regione Toscana ha esteso la sperimentazione avviata con le Delibere 594/14 e n. 400/15 sull'area minori approvando l'avviso a presentare manifestazione di interesse per progetti sperimentali dedicati a "Appartamenti per l'autonomia per l'accoglienza residenziale di minori e di neo maggiorenni". La Società della Salute ha avviato nel corso del 2016 un percorso di coprogettazione fra le associazioni / cooperative che hanno risposto alla manifestazione di interesse, facendo propri due progetti e attivandoli nel corso del 2016.
Atti di riferimento	Decreto RT n. 60/16
Impegno economico	Non determinabile
Obiettivo	Monitorare l'andamento delle due sperimentazioni aperte nel corso del 2016, sia per quanto riguarda l'inserimento di minori stranieri non accompagnati che di minori e/o neomaggiorenni di cui all'avviso regionale.
Personale coinvolto	Sviluppo e programmazione strategica; UF Servizio sociale professionale SdS;

	Adeguamento organizzativo e informativo al percorso libera scelta in RSA
Descrizione	Attuazione del principio della libera scelta ai sensi art. 2, c. 4 L.R. 82/2009. In particolare garantire sul territorio, a seguito della sottoscrizione da parte degli enti gestori presenti sul territorio di un nuovo Accordo contrattuale, una modalità di gestione unitaria della procedura amministrativa e offrire ai cittadini una modalità informativa corretta, anche mediante la predisposizione di strumenti
Atti di riferimento	DGRT 398/2015 e DGRT 995/2016
Impegno economico	Non previsto

Obiettivo	Attivare la procedura amministrativa unitaria tra ASL e SDS per la gestione dell'Accordo contrattuale sottoscritto tra le strutture della Zona, la SdS e l'Azienda Sanitaria. Contribuire alla campagna informativa necessaria ad applicare la misura in tutta la SdS Nord – Ovest.
Personale coinvolto	Servizi socio sanitari e alta integrazione; Servizi socio assistenziali; Unità funzionale Servizio Sociale Professionale

Recupero morosità e verifica benefici non dovuti	
Descrizione	<p>1. Verifica morosità degli utenti fruitori dei diversi servizi per cui è prevista la loro compartecipazione al costo degli stessi (accompagnamento sociale, assistenza domiciliare, attività ricreative disabili).</p> <p>2. Definizione bonaria del recupero morosità attraverso piani di rateizzo concordati e verifica rispetto scadenze concordate</p> <p>3. Valutazione situazioni di crediti pregressi da ritenersi inesigibili</p> <p>4. Verifica concessione benefici da parte di altre PA che incidono sulla compartecipazione da parte della SdS alla retta per utenti inseriti in strutture (o sulla determinazione dell'entità dell'intervento SdS) e recupero di benefici eventualmente erogati ma non dovuti (es. Indennità di accompagnamento non dichiarata dal ricoverato)</p> <p>5. Completamento verifica situazione crediti SDS al 31.12.2014 effettuata nel 2016.</p> <p>6. Valutazione ipotesi di affidamento incarico a soggetto esterno per recupero crediti</p> <p>7. Aggiornamento situazione morosità al 31.12.2015</p>
Atti di riferimento	<p>Regolamento degli Interventi e dei Servizi di Assistenza Sociale e delle modalità di accesso</p> <p>Deliberazione GE SdS annuale relativa alla compartecipazione</p> <p>Deliberazione GE SdS n. 20/2014 0</p>
Impegno economico	Azione improntata al contenimento entro i limiti della spesa storica e alla prevenzione rispetto a eventuale erogazione di benefici non dovuti.
Obiettivo	Riduzione e contenimento delle situazioni di morosità gravi
Personale coinvolto	Struttura 5 - Servizi socio – assistenziali;

Controlli su autodichiarazioni	
Descrizione	<p>1. Controlli a campione sulle dichiarazioni rese dagli utenti che fruiscono di prestazioni sociali agevolate con particolare riferimento a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi economici - inserimenti in strutture residenziali di anziani e disabili <p>Controlli attraverso consultazione banche dati e/o richiesta produzione documentazione relativa alle dichiarazioni rese.</p>
Atti di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento degli Interventi e dei Servizi di Assistenza Sociale e delle modalità di accesso (art. 59 e seguenti) - Regolamento ISEE della Società della Salute approvato con Deliberazione Assemblea SdS n. 26 del 30.12.2015 e ss.mm.eii. - D.P.R. n. 445/2000 - Atti SdS di individuazione Nucleo di controllo e procedure operative
Impegno economico	Azione improntata al contenimento entro i limiti della spesa storica e alla prevenzione rispetto a eventuale erogazione di benefici non dovuti.

Obiettivo	Verifica 5% delle dichiarazioni pervenute
Personale coinvolto	Struttura 5 - Servizi socio – assistenziali;

Attivazione forme di monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati	
Descrizione	<p>Organizzare e gestire le attività di rilevazione del gradimento dei servizi erogati dalla Società della Salute, confermando quanto già attuato a partire dal 2016 ed estendendolo a tutti i servizi domiciliari.</p> <p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare ha per obiettivo il mantenimento della persona nel suo ambiente di vita, evitandone o ritardandone l’inserimento in strutture residenziali e risulta pertanto estremamente importante monitorarne l’efficacia in relazione a questo obiettivo, ma anche al fine di valutarne il gradimento da parte dell’utenza. La rilevazione, comunicata ai soggetti gestori dei servizi, sarà organizzata mediante la somministrazione, anche telefonica, di un questionario contenente domande a risposta chiusa.</p>
Atti di riferimento	L.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” è promuovere il principio di domiciliarità, così come evidenziato dall’art.15 comma 1.
Impegno economico	Nessun impegno economico
Obiettivo	<p>La rilevazione ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accertare l’aderenza del progetto domiciliare rispetto alle persone oggetto di assistenza, anche mediante una verifica della qualità percepita delle prestazioni fornite, al fine di ridefinirne i contenuti e le modalità nel modo più appropriato;
Personale coinvolto	Servizio Sociale Professionale e Operatori del Servizio Civile dedicati

Attuazione progetto ADA in ambito locale e sostegno all’attuazione in ambito regionale	
Descrizione	<p>La Regione Toscana, dopo la sperimentazione della DGRT 1043/2014, ha stabilito di destinare una somma annua alla erogazione di contributi per il miglioramento dell’ambiente domestico, sia attraverso al realizzazine di consulenze da parte di tecnici specializzati, sia attraverso l’erogazione di contributi diretti alla eliminazione mitigazione di problematiche inerenti gli ambienti di vita, oppure diretti al miglioramenti di aspetti comunicativi e di accessibilità.</p> <p>SdS Fiorentina Nord – Ovest, per il mezzo del CRID, dovrà garantire le adeguate forme di supporto alle zone toscane coinvolte nell’attuazione del nuovo progetto, denominato “ADA”</p>
Atti di	DGRT

riferimento	
Impegno economico	€ 200.000 derivanti da un trasferimento alla SdS da parte della Regione Toscana
Obiettivo	Le finalità specifiche sono contenute nell'atto regionale sopra citato
Personale coinvolto	Struttura 2 – Sviluppo e programmazione strategica ; Personale CRID Servizio sociale professionale

Housing Sociale – Attivazione forme di collaborazione con privato sociale	
Descrizione	A seguito della presentazione dei dati derivanti dalla ricerca commissionata ad "Auser - Abitare Solidale" sul tema "Housing Sociale, inclusione e nuove forme dell'abitare", delineare una o più forme di collaborazione pubblico / privato per lo sviluppo di tali opportunità sul territorio della zona Nord – Ovest;
Atti di riferimento	-----
Impegno economico	Da determinare
Obiettivo	creazione di una banca dati territoriale che consenta di incrociare le offerte e le richieste e estendere la pratica del cohousing a livello di zona.
Personale coinvolto	Struttura 2 – Sviluppo e programmazione strategica; Struttura 5 – Servizi socio – assistenziale; Servizio Sociale Professionale;

Sito Web – aggiornamento	
Descrizione	Dal gennaio 2016 il sito istituzionale della SdS è stato rinnovato, sia con riferimento all'architettura informativa sia in termini di adeguamento alla normativa e direttive sopravvenute. L'opera di adeguamento deve essere proseguita, anche con riferimento alla sezione "Amministrazione trasparente".
Atti di riferimento	Linee guida 2011 sui siti della Pubblica Amministrazione, in attuazione della Direttiva 26.11.2009; Circolare 61/2013 AGID in materia di accessibilità, D. Lgs. 33/2013;
Impegno economico	Compreso nel costo triennale già sostenuto
Obiettivo	Adeguamento sezione Amministrazione trasparente e creazione di un meccanismo automatico di aggiornamento delle sezioni interessate
Personale coinvolto	Tutti i settori

SEUS servizio Emergenza Urgenza Sociale	
Descrizione	<p>Il servizio di emergenza urgenza sociale è un servizio, collocato nel servizio sociale aperto 24/24 ore per fronteggiare situazioni di urgenza/emergenza relative ai bisogni primari di natura fisiologica e di sicurezza con l'obiettivo di tutelare la sopravvivenza delle persone messa a rischio da problematiche di natura sociale e riguarda i seguenti ambiti di intervento: violenza e maltrattamento, povertà e marginalità maltrattamento e abuso sui minori, MSNA, conflittualità familiari, emergenze sociali riferite a persone in situazione di grave marginalità sociale, emergenze sociali di persone anziane e/o disabili, emergenze sociali riferite a persone con problematiche di dipendenza e sofferenza psichiatrica, sostegno e assistenza sociale per emergenze climatiche e calamità naturali, sostegno e assistenza sociale per eventi eccezionali e/o straordinari.</p> <p>Tale servizio prevede la realizzazione di due livelli organizzativi: livello base e livello avanzato che verranno svolti sia in orario di apertura che di chiusura dei servizi sociali. Il primo livello riguarda l'attività della centrale operativa per l'emergenza/urgenza 24/24 ore , il secondo livello prevede una aggiunta di servizi ordinari all'attivazione degli interventi di emergenza/urgenza. Il servizio prevede una organizzazione territoriale destinata al monitoraggio e alla strutturazione del servizio e una diffusione di informazioni ad altri enti/Istituzioni potenziali segnalanti e associazioni e strutture potenziali erogatori di prestazioni.</p>
Atti di riferimento	<p>Art 22 comma 4 lett b Legge 328/2000 Delibera Consiglio regionale 91/2014 (PISSR) Delibera Assemblea n. 3 del 27.1.17</p>
Impegno economico	Da gara in corso di svolgimento
Obiettivo	<p>Almeno un incontro di divulgazione del progetto con tutto il personale del servizio sociale professionale</p> <p>Approfondimento del progetto a livello di aree di intervento attraverso la discussione e confronto professionale negli incontri di area adulti anziani minori.</p> <p>Costituzione del gruppo GOES e avvio monitoraggio risorse e procedure</p> <p>Diffusione del progetto ad altri enti istituzionali (forze dell'ordine, scuole, Sindaci e assessori e altri servizi interessati, autorità giudiziaria)</p> <p>Entro l'anno avvio del servizio e monitoraggio della attività con almeno tre incontri dedicati con il personale AASS e personale utes</p> <p>Individuazione della figura del Referente del progetto</p>
Personale coinvolto	UF Servizio sociale professionale SdS, e Azienda Tutto il personale del Servizio Sociale professionale sds e azienda

SIA Sostegno inclusione attiva e segretariato sociale	
Descrizione	<p>Il S.I.A. è uno strumento per agevolare percorsi di cambiamento e di fuoriuscita da situazione di povertà e disagio sociale, collegato a problematiche personali, relazionali, del funzionamento e dell'adattamento sociale e psicosociale.</p> <p>Tale strumento prevede: l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari con minori in condizioni di povertà. L'erogazione del sussidio è condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa ovvero: presa in carico da parte del servizio sociale e alla condivisione di un progetto ad hoc , rispetto di tutti i termini contenuti nel progetto. Tale strumento prevede una forte sinergia cittadino-servizio sociale-centri per l'impiego ma anche con i servizi sanitari, le scuole e nel suo pieno ruolo anche il Terzo Settore. In colleganza con lo strumento il decreto ministeriale prevede una definita attività di segretariato sociale. Il segretariato sociale è un'attività complessa tesa a soddisfare il dovere delle istituzioni di informare i cittadini sul sistema dei servizi e sull'offerta di prestazioni sociosanitarie</p>
Zecchi Bandini Frascino	

	su un determinato territorio. Il segretariato sociale costituisce il contatto iniziale significativo tra l'operatore e l'utente che realizza più finalità:
Atti di riferimento	Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 (pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016) il Sostegno per l'Inclusione Attiva
Impegno economico	Da bando PON
Obiettivo	SIA: entro marzo 2017 avvio di almeno il 50% delle domande presentate entro il 31 ottobre 2016 Incontri con il tavolo metropolitano dei centri per l'impiego per definire i percorsi e le date di incontro fra operatori locali, predisposizione e firma dei progetti Monitoraggio dell'andamento dei progetti e raccolta dei dati al primo semestre di avvio del progetto. Valutazione e di eventuale revisione della scheda di pre-assesment. Per il segretariato sociale: diffusione e approfondimento con tutto il personale AASS del progetto di segretariato sociale e sua applicazione territoriale. Reperimento sedi e definizione dell'operatività a livello comunale. Gli obiettivi del segretariato sociale sono vincolati alla firma della convenzione attuativa e al reperimento del personale necessario.
Personale coinvolto	Sviluppo e programmazione strategica; UF Servizio sociale professionale SdS;

	L. 112/2016 – Dopo di Noi – Attuazione procedura per individuazione progetti zonali
Descrizione	A seguito dell'approvazione della L. 12/2016, e del relativo regolamento di attuazione, la Regione Toscana riceverà un finanziamento da destinarsi, secondo i criteri stabiliti dalla legge, all'attivazione di progettazioni dedicate al "Dopo di noi" per il triennio 2017 – 2019.
Atti di riferimento	L. 112/2016
Impegno economico	In base al finanziamento regionale
Obiettivo	Attuare la manifestazione di interesse per la individuazione dei soggetti privati rientranti nella tipologia di progetti ammissibili al finanziamento nazionale sul "Dopo di Noi".
Personale coinvolto	Struttura 2 – Sviluppo e programmazione strategica; Servizio Sociale Professionale;